

31. Riflessioni sulla Festa della SS: Trinità C

È una domenica in cui siamo chiamati a fermarci a contemplare con gioia e in spirito di **preghiera, di adorazione, di ringraziamento**, la realtà meravigliosa in cui ci troviamo immersi e in cui tutta la nostra vita trova il suo senso eterno.

In verità nella Bibbia non si trova **mai la parola Trinità**, formula dogmatica, ma vi è piuttosto la **rivelazione di una "Storia di Salvezza"** realizzata con infinita **Misericordia**

- da Dio come **Padre** creatore,
- dalla Parola fatta carne, Gesù il **Figlio** di Dio,
- e dallo **Spirito** santo di Dio, la forza attraverso la quale il Padre e il Figlio operano nella storia.

È l'intreccio **misericordioso** della vita delle tre persone divine con la vita di noi creature umane.
Santissima Trinità, Misericordia infinita, io confido e spero in Te!

Siamo **figli** del Padre che ci ha chiamati all'esistenza per riempirci del suo amore.
Siamo **fratelli** di Cristo, Figlio del Padre, che facendosi uno di noi ci ha rivelato il vero volto di Dio.
Siamo **abitati** dallo Spirito santo, sposo divino, nostra forza, che ci guida alla Comunione perfetta.

Si rivela il vero volto di Dio che è **famiglia d'amore**, comunione perfetta di tre persone, impegnate ad offrire ad ogni creatura la possibilità di far parte di questa famiglia per sempre.

*Santissima Trinità, sei Misericordia infinita, nella Luce impenetrabile del Padre che ama e che crea;
Santissima Trinità, sei Misericordia infinita, nel Volto del Figlio che è Parola che si dona;
Santissima Trinità, sei Misericordia infinita, nel Fuoco bruciante dello Spirito che dà vita;
Santissima Trinità, Misericordia infinita, io confido e spero in Te!*

Si rivela il vero volto dell'uomo, creato a Sua immagine e somiglianza, che si realizza solo **accogliendo l'amore** gratuito delle tre persone e facendo della sua vita un **dono d'amore** per i fratelli.

*Santissima Trinità, Misericordia infinita,
Tu, che ti sei donata tutta a me, fa' che io mi doni tutto a Te:
rendimi testimone del Tuo amore, in Cristo mio Fratello, mio Redentore e mio Re.
Santissima Trinità, Misericordia infinita, io confido e spero in Te!*

Si rivela il volto della Chiesa, popolo radunato nell'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Nella Chiesa si realizza l'incontro tra la Trinità Misericordia infinita e la nostra fragile umanità. Ogni Sacramento, ma in particolare l'Eucaristia, sono anticipo di Paradiso, di comunione trinitaria.

Si rivela la funzione materna di Maria

Figlia del Padre, Madre del Figlio, Sposa dello Spirito.

*Vergine Immacolata, dono della Misericordia: intercedi per noi!
Madre della Chiesa: proteggila!
Vergine potente contro il male: difendila!*

Madre della Misericordia, dono della Santissima Trinità, guidaci all'incontro

- *col Verbo che si dona,*
- *col Padre che ci ama e nel Verbo fatto uomo si unisce a ciascuno di noi,*
- *all'incontro con lo Spirito che da Essi ci è donato e per Essi in noi prega.*

Tracciando su di noi **il segno della croce**, apriamo il nostro cuore all'abbraccio della Santissima Trinità, misericordia infinita.

Santissima Trinità, Misericordia infinita, noi ti adoriamo, noi ti benediciamo, noi ti lodiamo.

Appendice

Alcune riflessioni sul Vangelo

Chi parla è il Gesù glorioso del quarto vangelo, Signore del mondo e della chiesa. Getta lo sguardo sul tempo dopo di sé, con fede-fiducia e con speranza: “Oggi non capite, ma domani capirete”.

La vita e la storia sono anch'esse rivelatrici perchè “la parola cresce con chi la ascolta”, con chi la scambia con altri, con chi la medita insieme ad altri, con chi sa ascoltare la vita, gli eventi, la storia.

Il cammino della conoscenza non è mai finito, l'itinerario verso la verità non ha un termine qui sulla terra, perché solo nell'al di là della morte, nel faccia a faccia con Dio, conosceremo pienamente.

La verità tutta intera di cui parla Gesù non consiste in concetti più precisi, ma in una sapienza del vivere custodita nell'umanità di Gesù, volto del Padre, respiro dello Spirito.

La verità che cerchiamo e inseguiamo non è una dottrina, non sono formule o idee, ma è una persona, è Gesù Cristo che ha detto: “Io sono la verità”.

La nostra fede non è statica, non ci è data una volta per tutte come un tesoro da conservare gelosamente, ma è come un dono che cresce nelle nostre mani.

La chiesa di oggi conosce di più e comprende il Vangelo stesso in modo più approfondito. Non è il Vangelo che cambia ma siamo noi oggi a comprenderlo meglio di ieri. È un cammino “guidato” dal dono del Risorto, lo Spirito santo:

Ecco il dono di Gesù risorto, lo Spirito santo, “suo compagno inseparabile” (Basilio di Cesarea), che ora è divenuto il nostro compagno inseparabile.

Quando lo Spirito è presente e ci parla di Gesù, è come se ci parlasse Gesù stesso, non si può più parlare di Dio senza guardare e conoscere Gesù suo Figlio che lo ha raccontato (cf. Gv 1,18) con parole d'uomo e con la sua vita umanissima. Un Dio che è comunione d'amore.

